

## Circolo della Stampa Stasera sarà presentato il libro per i 60 anni di Accademia della cucina

# Maccafame e giambonino degli Stabilini

Forse i ricettari sono troppi, e non rappresentano il modo più interessante per diffondere la cultura del cibo. Ma non è sempre così: «Riso, rane, grano & panera», il volume stampato in occasione dei 60 anni dell'Accademia Italiana della Cucina, delegazione di Milano (la prima in Italia, fondata nel 1953 dal giornalista Orio Vergani), è appunto l'eccezione. Intanto perché le ricette sono accompagnate da 79 acquerelli di Titti Fabiani, che nella loro gioia espressiva «rinfrescano» il corpo tecnico delle istruzioni di cucina, dai marbré degli antipasti, alle meringhette dei dessert, al liquore di limoncina delle bevande. Sono 153 ricette di casa Stabilini, famiglia



che (si dice con frase fatta, ma perfetta) ha «contribuito a fare grande Milano». Epoca storica, ultimi decenni dell'Ottocento, prima parte del Novecento.

Le ricette erano quaderni conservati alla Longora, cascina degli Stabilini nella Bassa Milanese. Sono stati riportati alla luce da Anto-

nella Riva Albertario, bisnipote di Carlo e Marianna Stabilini, incoraggiata da Dino Betti van der Noot, delegato dell'Accademia di Milano. Ogni ricetta è attribuita: può essere di Paolina Valvassori, consorte di Luigi Filippo Stabilini; di Marianna Stabilini; di Dionigi Fratini, cuoco di famiglia. I quattro ingredienti che danno il titolo al libro (stampato in 500 copie fuori com-

### Quaderni storici

«Riso, rane, grano & panera» raccoglie le ricette di casa di una grande famiglia

mercio, speriamo che venga editato per canali normali) sono variamente armonizzati nei piatti. Panera (la panna) compresa, che come ricorda il vice delegato Carlo G. Valli nella sua dotta prefazione servì a Ugo Foscolo per coniare il termine dispregiativo di Milano: Paneropoli. Si può provare a ripeterle, le ricette, magari il maccafame e le uova in parrucca o, perché no, il tortino di sangue e il giambonino.

Del libro si parla stasera alle 19 al Circolo della Stampa (corso Venezia 48, ingresso libero), con curatori, ospiti e accademici. Seguirà, ma a inviti, una cena all'altezza dei palati presenti.

**Roberta Schira**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

